

c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2012

Industria in senso stretto	1
Produzione	1
Fatturato	2
Esportazioni	2
Ordini totali	2
Ordini esteri	3
Registro delle imprese	3
Artigianato manifatturiero	9
Fatturato	9
Vendite all'estero	9
Produzione	9
Ordini	9
Ordini esteri	10
Industria delle costruzioni	11
Volume d'affari	11
Registro delle imprese	11

Industria in senso stretto

Nel terzo trimestre 2012 è proseguita la fase di recessione avviata negli ultimi tre mesi del 2011. Sono in calo le vendite, la produzione e più ancora gli ordini. Fanno eccezione le esportazioni e gli ordini esteri che registrano un rafforzamento della loro tendenza moderatamente positiva. Tutti i settori sono apparsi in difficoltà, in particolare l'industria del legno, quella della moda e la subfornitura della metallurgia e lavorazioni metalliche. La recessione colpisce più duramente le imprese minori e le piccole, meno orientate al commercio estero. La rilevazione del terzo trimestre non ha interessato le imprese situate nei comuni colpiti dal sisma, tenendo conto delle quali, con tutta probabilità, la recessione rilevata avrebbe avuto un'intensità sensibilmente maggiore.

Queste le indicazioni dell'indagine congiunturale sull'industria realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Carisbo-Cariromagna.

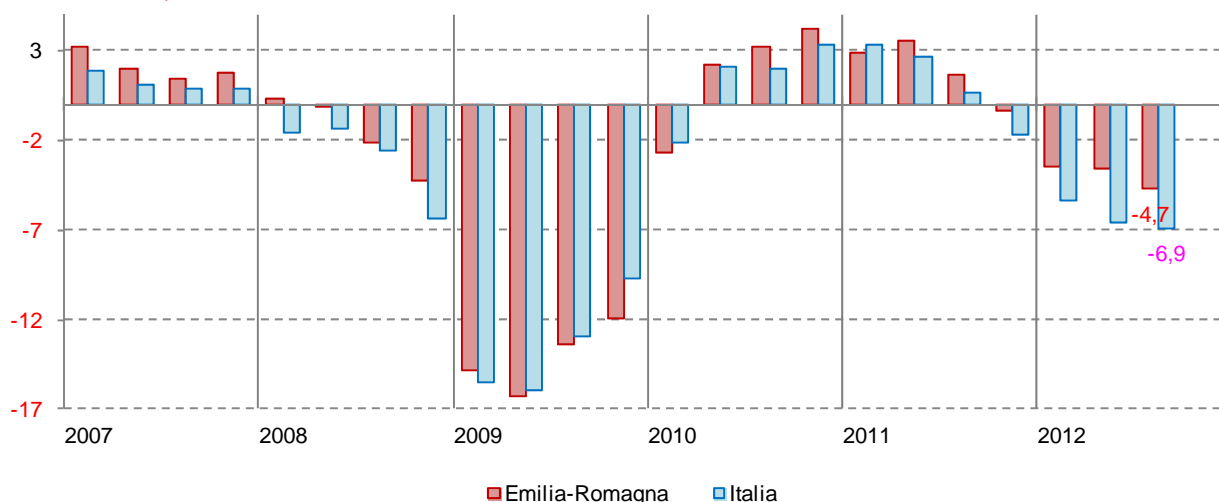
Produzione

La produzione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è diminuita del 4,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2011, -3,6 per cento nel trimestre precedente. Non consola nessuno l'osservare che la caduta dell'attività a livello nazionale è più grave (-6,9 per cento).

Le maggiori difficoltà hanno interessato l'industria del legno e del mobile (-9,8 per cento), che risente della crisi del mercato immobiliare, quelle della moda (-7,7 per cento), che sconta la riduzione dei consumi, e quella dei metalli (-6,8 per cento), che comprende

L'indagine congiunturale trimestrale regionale, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Centro Studi Unioncamere, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI, e si incentra sulle imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni che considerano le imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato (industria) / volume d'affari (costruzioni, commercio). I dati non regionali sono di fonte Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, Indagine sugli andamenti congiunturali dei servizi e Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale.



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

2

larghi strati della subfornitura meccanica, settore tipicamente pro ciclico. Le industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto hanno solo contenuto la perdita (-2,5 per cento), grazie al maggiore grado di apertura all'export. Anche l'industria alimentare ha pesantemente risentito della diminuzione dei consumi (-3,7 per cento), nonostante il suo carattere aciclico. Meno orientate al commercio estero, le imprese di ridotta dimensione pagano lo scotto più elevato. La discesa è del 6,8 per cento per le imprese minori fino a 10 dipendenti, Per le piccole (10-49 dipendenti) il calo dell'attività è del 5,4 per cento, mentre risulta più limitato (-3,3 per cento) per le medie imprese (da 50 a 500 dipendenti), grazie alla loro maggiore apertura all'export.

Fatturato

Il fatturato a valori correnti ha subito una flessione tendenziale del 4,9 per cento. Si aggrava la condizione rispetto al trimestre precedente (-3,7 per cento), ma anche in questo caso il dato è meno pesante di

quello italiano (-6,9 per cento).

Esportazioni

Le esportazioni costituiscono nuovamente l'unica nota positiva, +3,4 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2011. Si tratta di un risultato migliore di quello del trimestre precedente (+1,9 per cento) e superiore rispetto all'andamento nazionale (+1,8 per cento). Sono diminuite solo le vendite all'estero dell'industria alimentare. Quelle dell'industria del legno sono rimaste sostanzialmente stazionarie. Il successo maggiore sui mercati esteri l'hanno ottenute le industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto (+5,7 per cento). Il fatturato estero è aumentato sostanzialmente nella stessa misura per tutte le classi dimensionali delle imprese.

Ordini totali

Un nuovo segnale negativo per il futuro è venuto dall'ulteriore cedimento della domanda (-5,2 per cento), rispetto all'andamento nel trimestre precedente (-4,2 per cento), in quanto si tratta di una flessione più

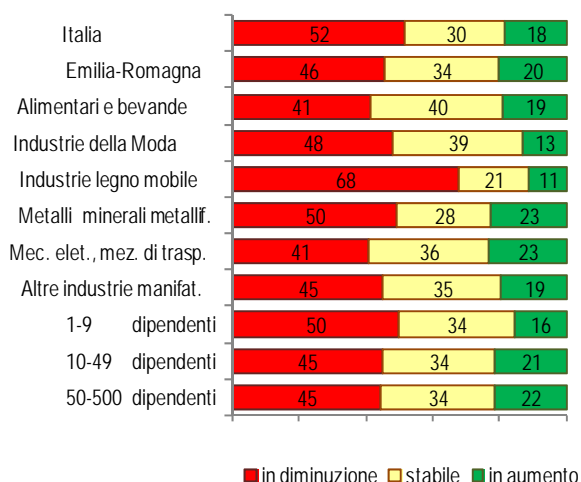
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 3° trimestre 2012.

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	-4,9	3,4	-4,7	80,0	-5,2	3,0	8,3
Industrie							
alimentari e delle bevande	-3,5	-1,6	-3,7	83,0	-3,8	-1,1	10,3
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-8,1	3,3	-7,7	78,8	-11,5	0,6	8,9
del legno e del mobile	-9,9	-0,1	-9,8	70,7	-9,0	-0,3	5,3
trattamento metalli e minerali metalliferi	-7,5	3,7	-6,8	76,5	-7,5	3,3	6,5
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	-1,9	5,7	-2,5	82,7	-2,8	4,7	10,5
Altre manifatturiere	-5,0	0,4	-4,4	80,4	-3,9	2,1	6,0
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-6,9	3,3	-6,8	77,3	-7,8	3,1	6,7
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-5,5	3,2	-5,4	79,9	-6,4	2,3	7,0
Imprese medie (50-499 dipendenti)	-3,5	3,5	-3,3	81,2	-3,2	3,4	10,0
Nord-Est	-5,5	2,3	-5,6	75,1	-5,9	1,8	7,4
Italia	-6,3	1,8	-6,9	72,1	-6,3	1,1	7,5

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

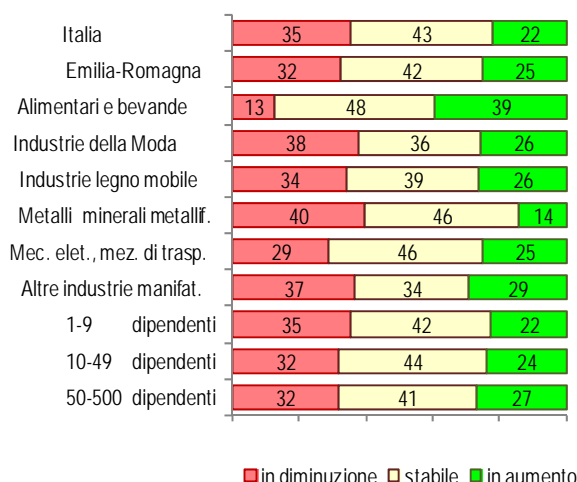
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

Produzione per settori e classe dimensionale. Percentuale di imprese che nel trimestre hanno dichiarato la propria produzione 3° trimestre 2012



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale. Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione 3° trimestre 2012



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

ampia di quella della produzione, nonostante che l'andamento risulti meno pesante rispetto a quello nazionale (-7,8 per cento).

Ordini esteri

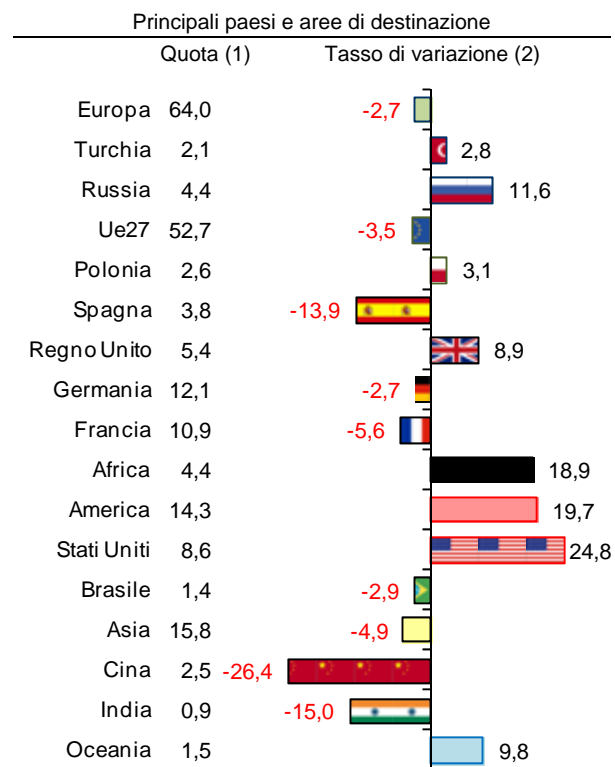
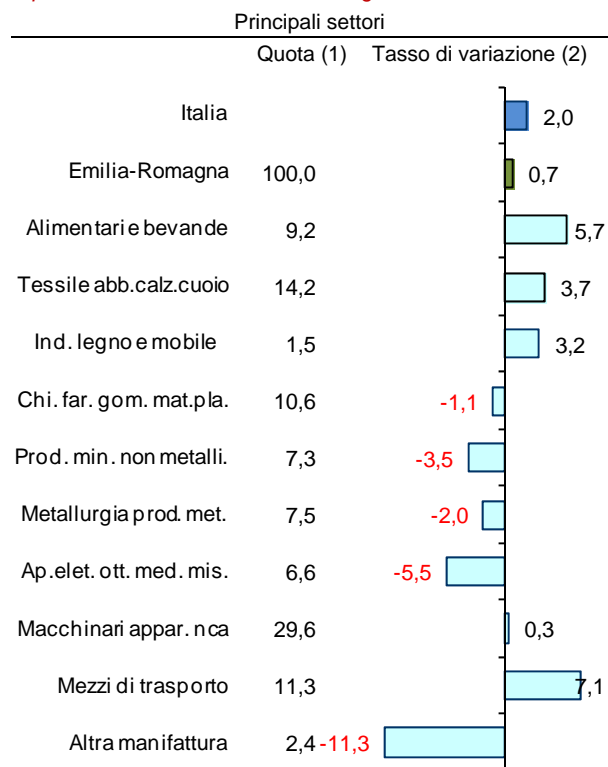
Un'indicazione moderatamente positiva per il futuro è giunta dalla crescita degli ordini esteri (+3,0 per cento) che è risultata lievemente superiore all'andamento rilevato nel trimestre precedente (+2,9 per cento) e molto migliore del dato riferito all'industria nazionale

(+1,1 per cento). Un'indicazione di cautela deriva dalla considerazione che l'aumento degli ordinativi esteri è risultato inferiore a quello delle esportazioni correnti. Dovrebbe comunque continuare a giungere un sostegno dai mercati esteri.

Registro delle imprese

La consistenza delle imprese attive, pari a fine settembre 2012 a 49.348 unità, è apparsa in diminuzione dell'1,7 per cento rispetto allo stesso periodo del

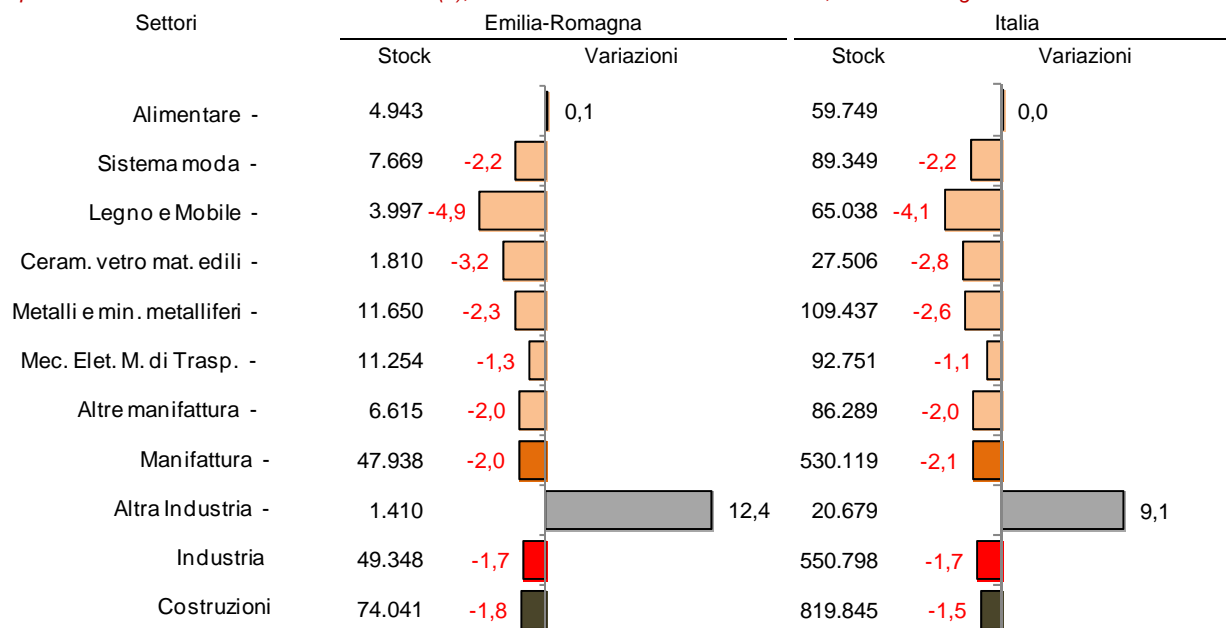
Esportazioni industriali emiliano-romagnole. 3° trimestre 2012



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto e costruzioni, Emilia-Romagna e Italia. 3° trim. 2012.



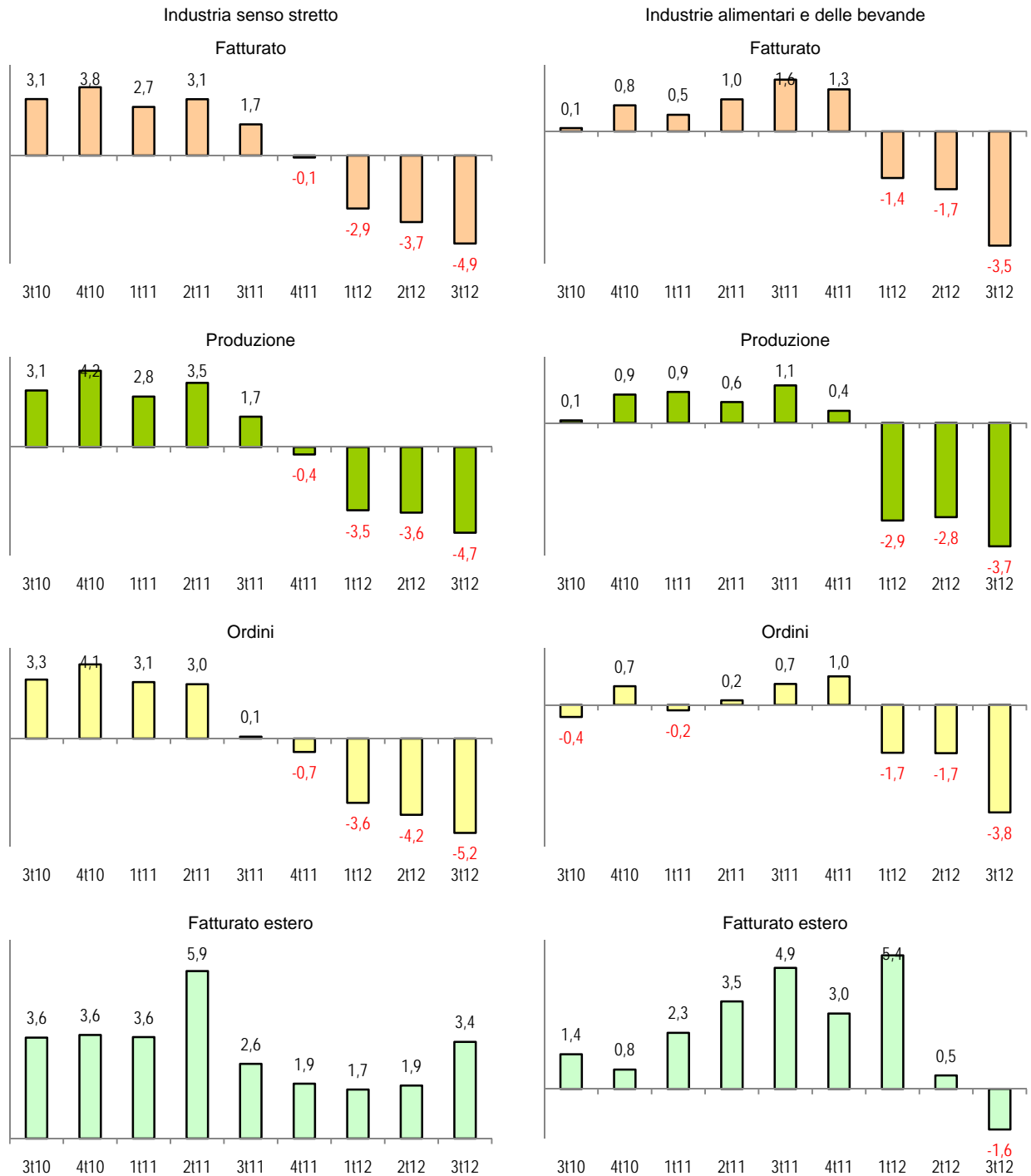
(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

2011. Per la tendenza negativa si sono distinte in particolare l'industria del legno e del mobile e quella della ceramica, vetro e materiali per l'edilizia. In controtendenza risulta il comparto della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, grazie so-

prattutto al proliferare della produzione di energia elettrica collegabile alle fonti rinnovabili. Il settore è compreso nell'altra industria le cui imprese attive sono aumentate del 12,4 per cento.

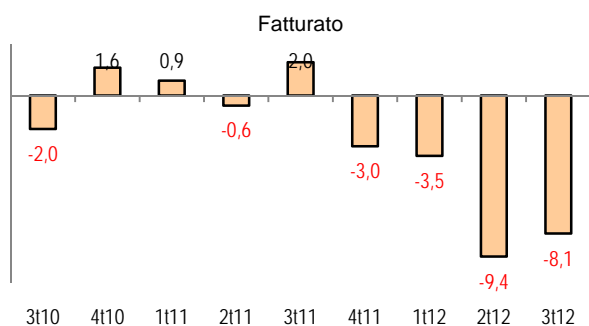
Andamento tendenziale (1) delle principali variabili nell'industria in senso stretto e nei settori rilevati. - 1



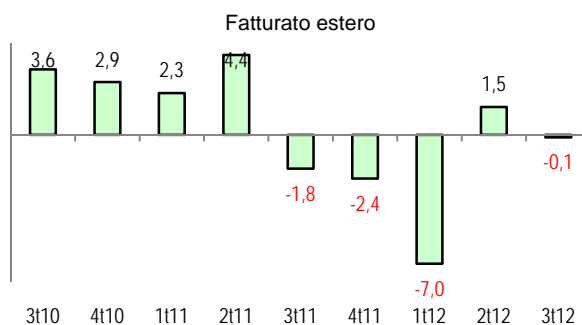
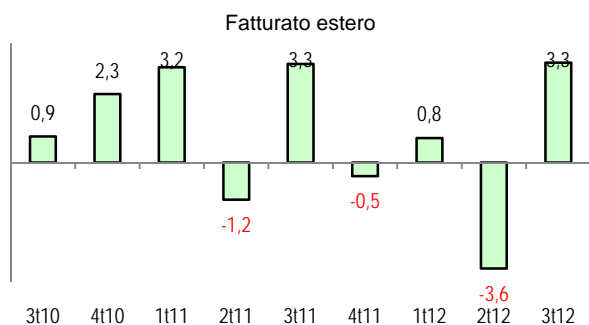
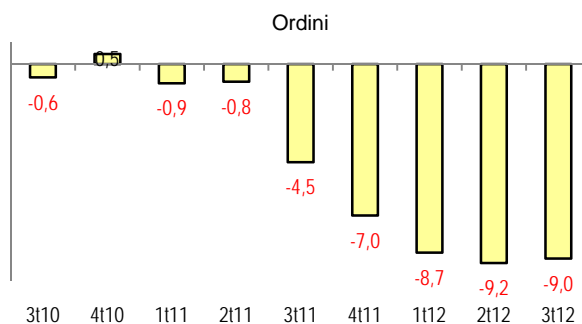
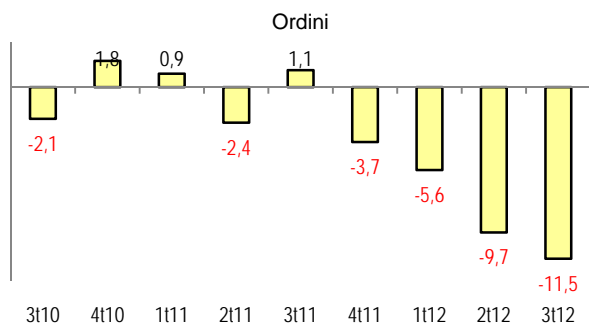
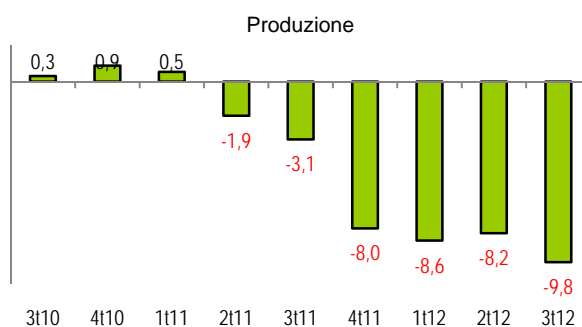
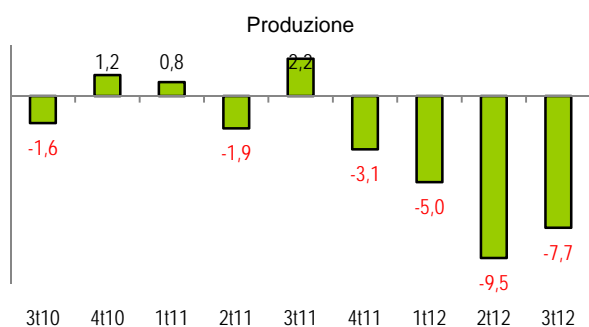
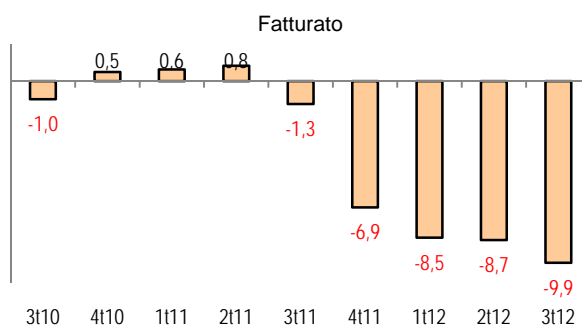
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Andamento tendenziale (1) delle principali variabili nell'industria in senso stretto e nei settori rilevati. - 2

Ind tessili, abbigliamento, cuoio, calzature



Industrie del legno e del mobile



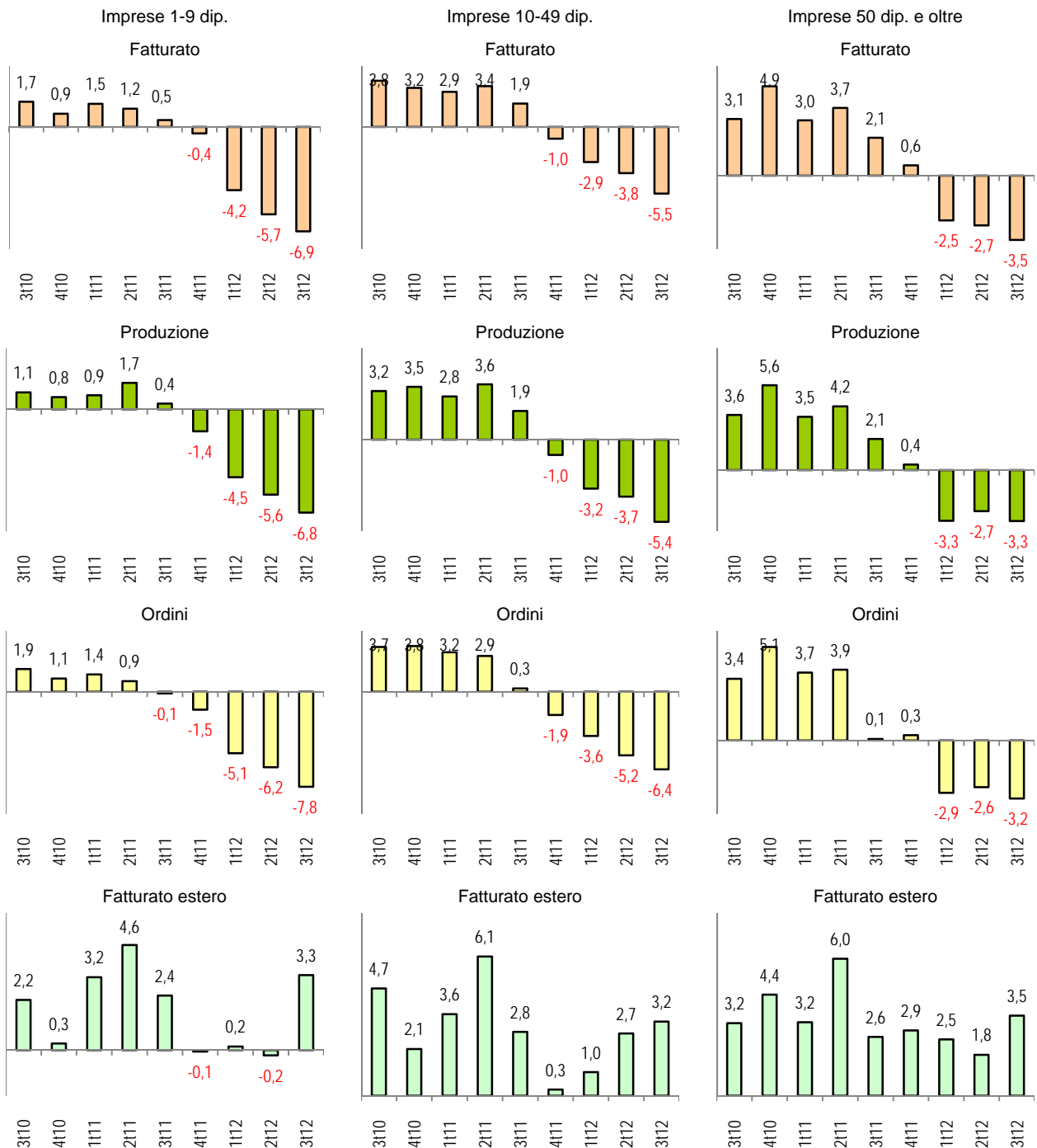
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Andamento tendenziale (1) delle principali variabili nell'industria in senso stretto e nei settori rilevati. - 3



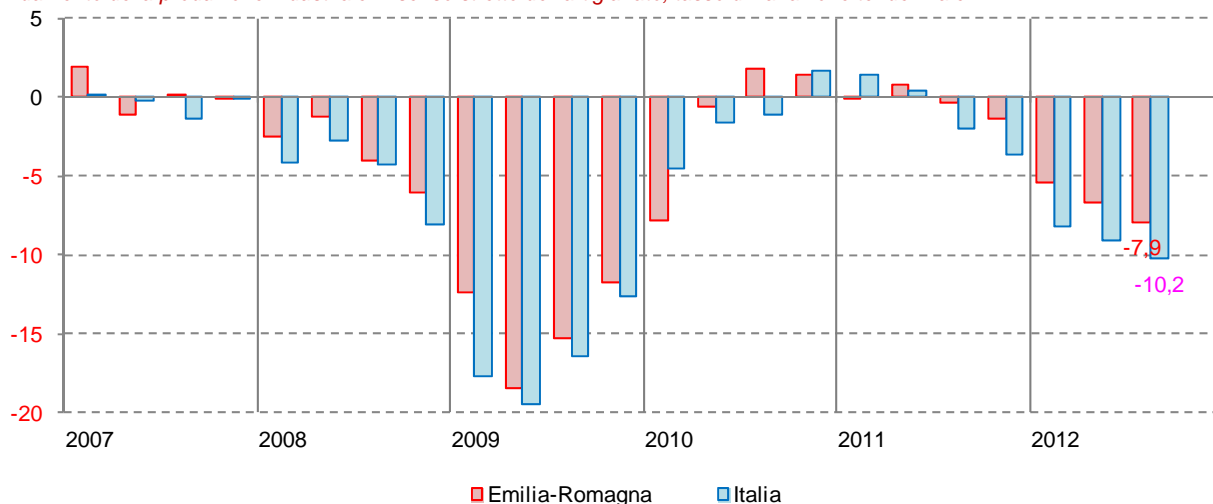
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Andamento tendenziale (1) delle principali variabili nell'industria in senso stretto per classe dimensionale delle imprese.



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Andamento della produzione industriale in senso stretto dell'artigianato, tasso di variazione tendenziale.



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

Artigianato manifatturiero

Il terzo trimestre del 2012 si è chiuso con un bilancio nuovamente negativo. La scarsa propensione all'estero, tipica della piccola impresa, e l'elevata presenza di subfornitori rendono assai vulnerabile il settore quando il mercato interno entra in crisi.

Fatturato

Per il fatturato, che è valutato a prezzi correnti, è stato registrato un andamento negativo piuttosto pronunciato (-8,2 per cento), ampiamente peggiore del trend dei tre mesi precedenti (-6,9 per cento).

Vendite all'estero

Per quanto riguarda le vendite all'estero, le poche imprese artigiane esportatrici manifatturiere hanno ottenuto un aumento del 3,5 per cento, in controtendenza rispetto all'andamento negativo prevalso negli ultimi nove mesi. Questo andamento è risultato in linea con quello generale dell'industria.

denza rispetto all'andamento negativo prevalso negli ultimi nove mesi. Questo andamento è risultato in linea con quello generale dell'industria.

Produzione

La produzione è diminuita del 7,9 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2011, appesantendo il trend negativo del trimestre precedente, segnato da un calo del 6,7 per cento.

Ordini

Il quadro recessivo è stato completato dal più pesante andamento della domanda. Gli ordini complessivi sono apparsi in calo nel terzo trimestre del 9,5 per cento, con un sensibile aggravamento della tendenza rispetto al -7,7 per cento del trimestre precedente. Inoltre, il dato risulta sensibilmente peggiore rispetto all'andamento del fatturato e prospetta un'evoluzione

Andamento tendenziale (1) delle principali variabili nell'artigianato manifatturiero



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Congiuntura dell'industria, l'artigianato. 3° trimestre 2012

	Emilia-Romagna	Italia
Fatturato (1)	-8,2	-10,1
Fatturato estero(1)	3,5	3,2
Produzione (1)	-7,9	-10,2
Grado di utilizzo degli impianti (2)	75,4	69,3
Ordini (1)	-9,5	-9,9
Ordini esteri(1)	2,6	1,0
Settimane di produzione (3)	5,3	4,9

1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

negativa per il prossimo trimestre.

Ordini esteri

L'andamento della domanda estera è risultato meglio intonato, su livelli contenuti (+2,6 per cento), ma in miglioramento rispetto al +0,7 per cento del trimestre precedente. I mercati esteri continueranno a supportare l'attività, ma dato il limitato rilievo del fatturato estero sul totale, non verrà da essi la ripresa del settore.

Industria delle costruzioni

Nel terzo trimestre del 2012 sono svaniti i deboli segnali positivi emersi nel trimestre precedente, ma non è ripresa la fase recessiva in atto dall'estate del 2008. La ricostruzione post-terremoto ha certamente sostenuto l'attività del settore, sicuramente tra i più bersagliati dalla crisi nata sul finire del 2008.

Volume d'affari

Il volume d'affari è risultato in lieve flessione tendenziale, a prezzi correnti dello 0,3 per cento, ottenendo un risultato leggermente peggiore di quello del trimestre precedente (+0,5 per cento), ma notevolmente migliore di quello riferito al settore nazionale (-12,8

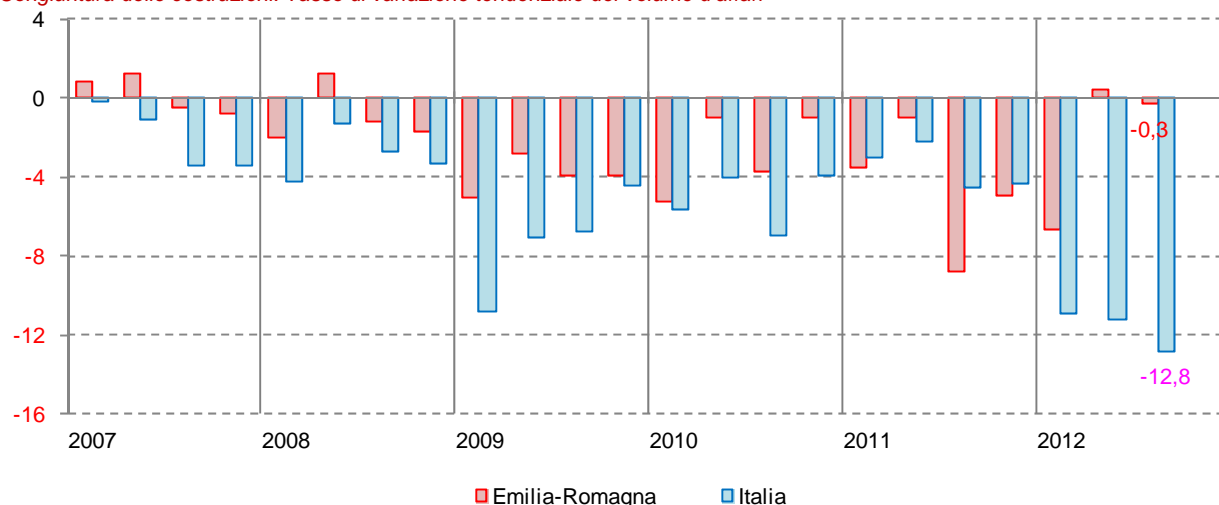
Congiuntura delle costruzioni. Andamento tendenziale del volume d'affari (1). 3° trimestre 2012

	Emilia-Romagna	Italia
Costruzioni	-0,3	-12,8
- Imprese 1-9 dip.	4,0	n.d.
- Imprese 10-49 dip. (*)	-3,6	-13,2
- Imprese 50 dip. e oltre	-6,3	-10,3

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (*) Il dato nazionale è riferito alle imprese da 1 a 49 dipendenti.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria in senso stretto.

per cento) che vive la fase più nera della crisi avviata già dall'inizio del 2007. Considerando la dimensione d'impresa emerge come, solo le piccole imprese fino a 9 dipendenti hanno ottenuto un incremento del fatturato (+4,0 per cento). Si tratta delle imprese più attivamente impegnate nei lavori di ricostruzione a livello locale. A fronte di ciò, le medie imprese sono riuscite solo a contenere la tendenza alla riduzione del volume d'affari (-3,6 per cento), mentre questo è risultato più difficile per quelle di grande dimensione

che accusano una caduta del 6,3 per cento, maggiormente orientate all'acquisizione di commesse pubbliche e per le quali la ricostruzione incide in misura minore sul complesso dell'attività.

Registro delle imprese

A fine settembre 2012 sono risultate attive 74.041 imprese edili, vale a dire l'1,8 per cento in meno rispetto a un anno prima. L'andamento risulta in linea con quello a livello nazionale..

In occasione della presente rilevazione si è ritenuto opportuno escludere dal campione le imprese aventi sede in uno dei comuni colpiti dal recente sisma: Campagnola Emilia (RE), Correggio (RE), Fabbrico (RE), Novellara (RE), Reggiolo (RE), Rio Saliceto (RE), Rolo (RE), Bomporto (MO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Cavezzo (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Medolla (MO), Mirandola (MO), Novi di Modena (MO), Ravarino (MO), San Felice sul Panaro (MO), San Possidonio (MO), San Prospero (MO), Soliera (MO), Crevalcore (BO), Galliera (BO), Pieve di Cento (BO), San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO), Bondeno (FE), Cento (FE), Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Vigarano Mainarda (FE). (elenco diffuso dalla Protezione Civile)

Il Centro Studi e monitoraggio dell'economia di Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche per fornire chiavi interpretative dei fenomeni socio-economici, ampliarne la conoscenza ed fornire supporto agli operatori economici e alle amministrazioni pubbliche. Riepiloghiamo le principali risorse che diffondiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

L'andamento di fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi per l'industria, l'artigianato e le costruzioni e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura del commercio al dettaglio

L'andamento di vendite e giacenze per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni per l'anno in corso. A fine dicembre, un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno, le previsioni per il successivo e approfondimenti tematici strutturali e di medio lungo periodo. A fine giugno il consuntivo dell'anno precedente.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Oltre 3.200 file e più di 350MB. Liberamente e facilmente accessibili i principali dati, continuamente aggiornati, rilevati a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e molti altri temi ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive e dell'occupazione. I dati per le attività economiche sono disaggregati per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità. I dati degli addetti distinguono fra dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età.

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>